

Targhe alle bici, risposta tiepida. Per ora meno di trecento adesioni

Altra giornata di sensibilizzazione in vista. Intanto arriva la tv cinese



Lucca, 18 marzo 2014 - Bici sicura, anti-ladri. Ad un mese dalla partenza dell'iniziativa del Comune per scoraggiare il furto delle due ruote, sono circa 280, secondo i dati forniti dal comando dei vigili urbani, i cittadini che hanno dotato il proprio mezzo con una targa speciale antitaccheggio. Non molti, quindi, e sicuramente al di sotto delle aspettative. Si prevedeva un maggiore riscontro. Anche perché l'amministrazione di targhe ne ha già acquistate mille e, dopo l'impennata della

giornata di esordio, in piazza S. Michele (dove furono targate oltre 150 biciclette), si è registrato un calo di richieste. Il numero di chi ha già aderito, infatti, non è certo esorbitante, se rapportato al numero di bici circolanti, molto utilizzate dai lucchesi per spostarsi agevolmente in città, nelle brevi e medie distanze. E proprio per questo si cerca di correre ai ripari, con una nuova iniziativa di sensibilizzazione (ai primi di maggio). Si spera che, complice la bella stagione alle porte, ci sarà una spinta a far aumentare il desiderio dei cittadini di assicurare la propria bicicletta contro i malintenzionati.

Ma cos'è che sta scoraggiando l'assalto? Probabilmente il prezzo di 6 euro necessario per targare il mezzo, ma soprattutto anche la necessità di potenziare il servizio di targatura, che al momento è attivo solo il martedì, dalle 16 alle 19 e il venerdì dalle 9 alle 12. C'è chi ritiene fondamentale fare in modo che il cittadino possa taggare la bici, per permettere a tutti coloro che lo desiderano, anche in orario non lavorativo, magari sabato compreso. La procedura per targare la bici è comunque estremamente semplice e veloce. Basta recarsi al comando dei vigili urbani in piazzale Verdi con il proprio mezzo, un documento di identità e il codice fiscale. Con un'operazione che dura solo pochi minuti, in una zona visibile della bicicletta viene apposta una speciale targa indelebile ed automarcante. I dati anagrafici del proprietario e le caratteristiche della bicicletta, compreso il numero di telaio e una foto del mezzo, vengono poi annotati su un apposito libretto personalizzato e riversati nel Registro italiano biciclette, dove sono annotate tutte le bici dotate del sistema antitaccheggio, con le loro caratteristiche identificative e i dati del relativo proprietario. Il tutto con la modica spesa di sei euro.

Questo sistema, oltre ad essere un sicuro deterrente nei confronti dei malintenzionati funziona, in caso di furto, come importante ausilio per le forze dell'ordine al ritrovamento del mezzo. Una bella iniziativa che forse, però, molti lucchesi non conoscono ancora. Ben venga allora un'altra giornata di informazione come quella di un mese fa in piazza S. Michele, ma non sarebbe male una vera e propria campagna pubblicitaria con manifesti, distribuzione di volantini, apposizione di locandine nei negozi dei rivenditori e dei riparatori di biciclette. Intanto la CCTV (Televisione Centrale Cinese) ha contattato l'assessorato alla sicurezza, per potere avere informazioni più dettagliate e per capire in maniera puntuale l'utilizzo del sistema antifurto, introdotto a Lucca.

Una troupe sarà presente in città questo giovedì, per realizzare un servizio direttamente sul campo.

L'amministrazione comunale, vista la grande opportunità promozionale data da questo servizio giornalistico che sarà visto da migliaia di potenziali visitatori dell'Estremo Oriente, ha deciso di utilizzare come set per le riprese piazza della Cittadella, con il monumento dedicato a Giacomo Puccini. Sarà infatti questa un'occasione interessante anche per parlare delle bellezze e del patrimonio artistico e culturale della città. Ad attendere la troupe televisiva del CCTV alle 12 ci saranno il sindaco Alessandro Tambellini e l'assessore alla sicurezza Francesco Raspini.